



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

SETTORE
SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE E
PROTEZIONE
CIVILE

Ufficio Rifiuti

VIA MILANO, 13
25126 Brescia

ambiente@pec.provincia.bs.it

Tel. 030 3749.918
Fax 030 3748.482

C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

Brescia, _____

Spett.le

LUXURY SRL
luxury.mc@legalmail.it

METALFIN SRL
metalfinsrl@pec.cgn.it

MEPA SRL
mepa@pec.mepametalli.it

Suap Comune di Gussago

A.R.P.A. Lombardia
Dipartimento di Brescia e Mantova

A.T.S. di Brescia

Ufficio d'Ambito di Brescia

Pec

Prot. n. _____
Protocollo generato da sistema
Cl. 9.11.6
LM/sp

Oggetto: CODICE PRATICA SUAP 04189340989-25112020-1141

FASC. 1004. LUXURY SRL DI BRESCIA. TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO N.
3130 DEL 23/12/2020.

Si trasmette, in allegato, l'Atto Dirigenziale n. 3130 del 23/12/2020 avente ad oggetto:

**“VOLTURA A FAVORE DELLA SOCIETÀ LUXURY S.R.L., CON SEDE LEGALE IN
COMUNE DI BRESCIA, VIA CROCEFISSA DI ROSA N. 103, DELLA AUA DI CUI
ALL'ATTO DIRIGENZIALE N. 3759 DEL 18.10.2018 E S.M.I., DI TITOLARITÀ
DELLA SOCIETÀ METALFIN S.R.L., RELATIVO ALL'IMPIANTO SITO IN
COMUNE DI GUSSAGO (BS), VIA TARTAGLIA N. 34.”.**

Distinti saluti.

Il Dirigente
(dott. Giovanmaria Tognazzi)
documento firmato digitalmente

Allegati:

- Atto Dirigenziale n. 3130 del 23/12/2020

AMBIENTE





Atto Dirigenziale n° 3130/2020

SETTORE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE
Proposta n° 397/2020

OGGETTO: VOLTURA A FAVORE DELLA SOCIETÀ LUXURY S.R.L., CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BRESCIA, VIA CROCEFISSA DI ROSA N. 103, DELLA AUA DI CUI ALL'ATTO DIRIGENZIALE N. 3759 DEL 18.10.2018 E S.M.I., DI TITOLARITÀ DELLA SOCIETÀ METALFIN S.R.L., RELATIVO ALL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI GUSSAGO (BS), VIA TARTAGLIA N. 34.

IL DIRETTORE

(Dott. Giovanmaria Tognazzi)

RICHIAMATI:

- il decreto del Presidente della Provincia n. 213 del 13/10/2020, che conferisce l'incarico al sottoscritto di direzione del Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile fino alla scadenza del mandato amministrativo del Presidente della Provincia;
- il T.U.E.L. approvato con d.lgs. n. 267 del 18/08/2000, che all'art. 107 individua le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (cd Codice dell'ambiente);
- l'art. 2, comma 1, lett. b) del d.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013, che individua quale autorità competente la Provincia, ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (AUA), quale provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive (SUAP) che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art.3 del medesimo decreto;

TENUTO CONTO che la titolarità dell'impianto è stata oggetto dei seguenti provvedimenti:

- Atto Dirigenziale n. 3687 del 16.06.2016 avente ad oggetto: "Rilascio dell'autorizzazione Unica Ambientale (AUA d.P.R. 59/2013) relativa all'attività di recupero rifiuti non pericolosi svolta in comune di Gussago (BS) via Tartaglia n. 34 alla ditta Mepa S.r.l. avente sede legale in comune di Gussago (BS), via Tartaglia n. 34";
- Atto Dirigenziale n. 1776 del 14.06.2017 avente ad oggetto: "Volturazione a favore della ditta MAXMETAL di Donica Andreea Fiorentina, con sede legale in Comune di Gussago, via Tartaglia n. 34, del provvedimento di titolarità della ditta MEPA S.r.l., relativo all'impianto sito in comune di Gussago, via Tartaglia n. 34, rilasciato dal SUAP del Comune di Gussago in data 06.07.2016 con nota prot. n. 20157;"
- Atto Dirigenziale n. 3759 del 18.10.2018 avente ad oggetto: " Autorizzazione Unica Ambientale (AUA d.P.R. 59/2013) relativa all'attività di recupero rifiuti non pericolosi svolta in comune di Gussago (BS) via Tartaglia n. 34 dalla ditta MAXMETAL di Donica Andreea Fiorentina avente sede legale in comune di Gussago (BS), via Tartaglia n. 34"; che ha sostituito il provvedimento n. 3687 del 16.06.2016;

Documento Firmato Digitalmente



- con nota del 19.03.2019, registrata al P.G. Provinciale con il n. 39614, la ditta MAXMETAL di Donica Andreea Fiorentina, ha rinunciato ad alcune modifiche autorizzate con AUA n. 3759 del 18.10.2018;
- Atto Dirigenziale n. 1642 del 27.05.2019 avente ad oggetto: *“Volturazione a favore della ditta METALFIN S.r.l., con sede legale in Comune di Brescia, via Corfù n. 61, del provvedimento n. 3759 del 18.10.2018 di titolarità della ditta MAXMETAL di Donica Andreea Fiorentina, relativo all'impianto sito in comune di Gussago, via Tartaglia n. 34, rilasciato dal SUAP del Comune di Gussago;”*
- Provvedimento prot. 123622 del 12.09.2019, di questa Provincia, con la quale è stata modificata l'AUA n. 3759 del 18.10.2018;

PREMESSO che:

- con nota del 04.12.2020 il Suap del Comune di Gussago, registrata al protocollo provinciale con il n. 185657 in pari data, ha trasmesso l'istanza di subentro della società Luxury S.r.l. (CF 04189340989) con sede legale in comune di Brescia, via Crocifissa Di Rosa n. 103, alla società *METALFIN S.r.l.*, restituita alla società MEPA S.r.l. per risoluzione contratto di affitto di ramo d'azienda, nella titolarità della AUA n. 3759 del 18.10.2018 che ha sostituito l'AUA n. 3687 del 16.06.2016;
- con nota del 16.12.2020 Prot. n. 191602 questa Provincia ha comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi della L. 241/90;

VISTA la seguente documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di subentro/voltura:

- dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 28/12/2000 n. 445, relativa al possesso dei requisiti soggettivi da parte del legale rappresentante della ditta subentrante;
- copia dell'atto Rep. 100721 – Raccolta n. 20255 del Dr. Francesco Trapani Notaio in Ospitaletto (BS), registrato a Brescia in data 26.11.2020 al n. 51217 Serie 1T, dal quale risulta la risoluzione consensuale del contratto di affitto di ramo d'azienda tra MEPA S.r.l. a METALFIN S.r.l., e la cessione del ramo di affitto corrente in comune di Gussago, via N. Tartaglia n. 34, da parte di MEPA S.r.l. alla società LUXURY S.r.l.;
- copia del contratto di locazione commerciale dell'immobile industriale;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del d.P.R. 28/12/2000 n. 445, resa dal legale rappresentante della ditta subentrante in merito alla conformità dell'originale della copia dell'atto notarile e contratto di locazione commerciale dell'immobile industriale;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 28/12/2000 n. 445, resa dal legale rappresentante della ditta subentrante di accettazione di tutti gli obblighi, condizioni e prescrizioni contenute nella AUA oggetto dell'istanza di voltura;
- copia del versamento della somma di 50 euro a titolo di oneri istruttori;
- autocertificazione antimafia prevista dagli articoli 88 comma 4 bis, e 89 comma 1, del d.lgs. 159/2011;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 28/12/2000 n. 445, con la quale il legale rappresentante dichiara, ai fini del calcolo della garanzia finanziaria, che i rifiuti in messa riserva vengono avviati al recupero entro sei mesi dall'accettazione nell'impianto;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 28/12/2000 n. 445, relativa all'accettazione da parte di Sara Costenaro dell'incarico di direttore tecnico responsabile dell'impianto, con allegato diploma di qualifica professionale;
- organigramma;
- le dichiarazioni di pagamento dell'imposta di bollo, in cui il legale rappresentante dichiara di aver annullato la marca da bollo n. 01191162592631 per la presentazione dell'istanza e il n. 01191162592620 da apporre sul presente atto;

Documento Firmato Digitalmente



VERIFICATO il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con decreto del Presidente della Provincia 13 del 30 gennaio 2020;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso relativamente al presente atto ai sensi dell'art. 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DISPONE

1. di volturare a favore della società Luxury S.r.l., con sede legale in comune di Brescia, via Crocefissa di Rosa n. 103, i provvedimenti: AUA di cui all'atto dirigenziale n. 3759 del 18.10.2018 e la modifica di cui alla nota Prot. n. 123622 del 12.09.2019, di titolarità della società Metalfin S.r.l., relativi all'impianto sito in comune di Gussago (Bs), via Tartaglia n. 34, che quivi sono da intendersi integralmente richiamati ad ogni effetto;
2. di stabilire che, entro 60 giorni dalla data del presente atto, la società Luxury S.r.l., presti a questa Provincia, a proprio nome, la garanzia finanziaria prestata dalla società Metalfin S.r.l. tramite nuova garanzia o appendice a quella già prestata;
3. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia finanziaria di cui sopra, entro il termine ivi previsto, ovvero la difformità della stessa alla d.G.P. n 50 r.v. del 20/02/2004, può comportare la revoca del presente atto;
4. che la data di efficacia della presente voltura decorre dalla data di accettazione della garanzia finanziaria di cui al precedente punto 2; che da tale data la gestione dei rifiuti potrà essere avviata dalla società subentrante;
5. di stabilire che, la ditta subentrante trasmetta, entro 20 giorni dal ricevimento del presente provvedimento il versamento dovuto per l'iscrizione al registro degli impianti in procedura semplificata;
6. di stabilire, altresì, che ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (cd. END OF WASTE) l'impresa subentrante (LUXURY S.r.l) deve conformarsi, per le tipologie di rottami di ferro, acciaio e alluminio, rame alle disposizioni dei Regolamenti UE n. 333 del 31/03/2011 e n. 715 del 25/07/2013. In mancanza di tale conformazione, i predetti rottami sono da qualificarsi rifiuto ad ogni effetto, atteso che la perdita di tale qualifica, per assumere invece quella di prodotti, può avvenire solo con la completa e continuativa osservanza delle previsioni di cui al Regolamento UE;
7. di dare atto che questa Provincia si riserva, in relazione all'attuazione dei predetti Regolamenti UE ed alla loro osservanza, l'adozione di successivi atti, anche eventualmente di divieto o regolarizzazione, a seguito di sopravvenute disposizioni normative od altre risultanze;
8. di dare atto, altresì, che questa Provincia si riserva l'adozione di ulteriori atti a seguito della verifica delle veridicità dei requisiti soggetti autocertificati;
9. di stabilire che la ditta METALFIN S.r.l. adempì a quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta Regionale 25 novembre 2009, n. 10619 e 16 novembre 2011, n. 2513 relative all'applicativo O.R.S.O. fino alla data di risoluzione contratto di affitto di ramo d'azienda del 20.11.2020, dalla data di accettazione della garanzia finanziaria che rende efficace il presente atto, a tale obbligo subentrerà la società Luxury S.r.l.;
10. di rammentare che la società subentrante deve presentare istanza di rinnovo tre mesi prima della scadenza dell'AUA n. 3759 del 18.10.2018, rilasciata dal SUAP del Comune di Gussago in data 14.12.2018 pertanto entro il 14.09.2033;
11. di dare atto che siano fatti salvi i diritti di terzi e tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, la cui acquisizione sia prevista dalle normative vigenti in relazione all'impianto ed all'attività, nonché le disposizioni future in materia ambientale, in quanto applicabili;
12. che il presente atto venga comunicato:
 - a. alla società subentrante Luxury S.r.l. mediante trasmissione tramite PEC: luxury.mc@legalmail.it;
 - b. alla società METALFIN S.r.l. trasmissione tramite PEC: metalfinsrl@pec.cgn.it;
 - c. alla società Mepa S.r.l. trasmissione tramite PEC: mepa@pec.mepametalli.it;

Documento Firmato Digitalmente



13. l'invio del presente provvedimento, tramite PEC, al Suap di Gussago (BS), all'A.R.P.A. di Brescia, all'ATS, all'ufficio D'Ambito di Brescia per quanto di loro competenza;
14. che il soggetto autorizzato conservi copia del presente atto presso l'impianto, unitamente alle autorizzazioni in premessa citate, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo e vigilanza.

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di piena conoscenza del medesimo, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data, salvi i diversi termini stabiliti dalla legge.

Il direttore

GIOVANMARIA TOGNAZZI

Brescia, li 23-12-2020

Documento Firmato Digitalmente

ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica è tratta, è stato prodotto dall'amministrazione Provincia di Brescia ed è conservato dalla stessa, almeno fino al 20-10-2021. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, è possibile utilizzare il servizio disponibile all'url: <https://cs.urbi.it/padbarcode/>



Tipologia **DM** 5/2/98 e smi (vigente dal 2006)

03.01		rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]				R13	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
100210	scaglie di laminazione						
100299	rifiuti non specificati altrimenti limitatamente a rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio, pezzi non conformi, scorie di fusione						
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi						
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi						
120199	rifiuti non specificati altrimenti limitatamente a cascami di lavorazione dei metalli ferrosi, sfridi, pezzi, cadute, tubi, profilati, lamierini ecc.						
150104	imballaggi metallici						
160117	metalli ferrosi						
170405	ferro e acciaio						
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti						
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17						
191202	metalli ferrosi						
200140	metallo						
TOTALE		42	-	-	-	-	-

03.01		rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]				R4 - 03.01.3c R13 03.01.3c	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
100299	rifiuti non specificati altrimenti limitatamente a rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio, pezzi non conformi, scorie di fusione						
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi						
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi (NO POLVERI)						
120199	rifiuti non specificati altrimenti limitatamente a cascami di lavorazione dei metalli ferrosi, sfridi, pezzi, cadute, tubi, profilati, lamierini ecc.						
150104	imballaggi metallici						
160117	metalli ferrosi						
170405	ferro e acciaio						
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti						
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117						
191202	metalli ferrosi						
200140	metallo						
TOTALE		150	-	-	-	-	5000

03.02		rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]				R4- 03.02.3c R13-03.02.3c	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
100899	rifiuti non specificati altrimenti limitatamente agli scarti metallici non ferrosi						
110501	zinco solido						
110599	rifiuti non specificati altrimenti limitatamente agli scarti metallici non ferrosi						
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi						
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi limitatamente a rifiuti di piccole dimensioni ma non polveri (NO POLVERI)						
120199	cascami di lavorazione dei metalli ferrosi e non ferrosi, sfridi, pezzi, cadute...						
150104	imballaggi metallici						
170401	rame, bronzo, ottone						
170402	alluminio						
170403	piombo						
170404	zinco						
170406	stagno						
170407	metalli misti						
191002	rifiuti di metalli non ferrosi						
191203	metalli non ferrosi						
200140	metallo						
TOTALE		1250	-	-	-	-	10000

03.02		rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]				R13	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
100899	rifiuti non specificati altrimenti limitatamente a scarti metallici non ferrosi						
110501	zinco solido						
110599	rifiuti non specificati altrimenti limitatamente a scarti metallici non ferrosi						
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi						
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi						
120199	rifiuti non specificati altrimenti limitatamente a cascami di lavorazione dei metalli non ferrosi, sfridi, pezzi, cadute, tubi, profilati, lamierini ecc.						
150104	imballaggi metallici						
170401	rame, bronzo, ottone						
170402	alluminio						
170403	piombo						
170404	zinco						
170406	stagno						
170407	metalli misti						
191002	rifiuti di metalli non ferrosi						
191203	metalli non ferrosi						
200140	metallo						
TOTALE		118	-	-	-	-	7800

03.03		sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta, plastica e metallo				R13	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
150104	imballaggi metallici						
150105	imballaggi in materiali compositi						
150106	imballaggi in materiali misti						
191203	metalli non ferrosi						
TOTALE		42	-	-	-	-	-

03.07		rifiuti di lavorazione, molatura e rottami di metalli duri				R13	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
110299	rifiuti non specificati altrimenti limitatamente a rottami di metalli non ferrosi derivanti dal trattamento e ricopertura dei metalli						
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi						
120199	rifiuti non specificati altrimenti limitatamente a scarti di utensile e inserti di metalli ferrosi e non ferrosi						
TOTALE		42	-	-	-	-	-

04.01		scorie provenienti dall'industria della metallurgia dei metalli non ferrosi, ad esclusione di quelle provenienti dalla metallurgia termica del Pb, Al e Zn, scorie dalla produzione del fosforo; scoria Cubilot				R13	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
060902	scorie fosforose						
100601	scorie della produzione primaria e secondaria						
100602	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria						
100809	altre scorie						
100811	impurità e schiumature diverse da quelli di cui alla voce 100810						
101003	scorie di fusione						
TOTALE		42	-	-	-	-	-

05.07		spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto				R13	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15						
170402	alluminio						
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10						
TOTALE		53	-	-	-	-	-

05.08		spezzoni di cavo di rame ricoperto				R13	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
160118	metalli non ferrosi						
160122	componenti non specificati altrimenti						
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15						
170401	rame, bronzo, ottone						
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10						
TOTALE		53	-	-	-	-	-

05.16		apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi				R13	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113						
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgia del rame, diversi da quelli della voce 110205						
110299	rifiuti non specificati altrimenti limitatamente alle apparecchiature derivanti dalla idrometallurgia dei metalli						
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213 (ESCLUSI RAEE)						
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215						
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135 (ESCLUSI RAEE)						
TOTALE		42	-	-	-	-	-

05.19		apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC				R13	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 (ESCLUSI RAEE)						
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15						
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 (ESCLUSI RAEE)						
TOTALE		42	-	-	-	-	-

Prescrizioni

- 2.1 la Ditta è tenuta al rispetto delle condizioni e delle norme tecniche generali contenute nel decreto ministeriale 5 febbraio 1998 così come modificato dal decreto ministeriale 5 aprile 2006 n. 186 nonché nelle norme di cui al decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche integrazioni e dalle altre normative applicabili all'attività di gestione dei rifiuti autorizzata, presenti e future;
- 2.2 l'attività potrà essere condotta esclusivamente all'interno dell'area individuata nell'elaborato grafico allegato all'istanza di AUA, nonché con i sistemi e gli impianti indicati nella stessa;

- 2.3 fino alla definitiva entrata in vigore del Sistema Telematico per la Tracciabilità dei Rifiuti (SISTR) istituito con il decreto ministeriale 17 dicembre 2009 e successive modifiche integrazioni, qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore, allegando alla comunicazione anche fotocopia del formulario di identificazione;
- 2.4 le analisi devono essere effettuate applicando metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale;
- 2.5 le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal decreto direttore generale 7 gennaio 1998 n. 36, Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- a) le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti/EOW/MPS devono essere adeguatamente contrassegnate con idonea cartellonistica al fine di rendere nota la natura dei rifiuti, delle MPS/EOW e dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio;
- b) le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere pavimentate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti;
- c) la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto o l'inalazione;
- d) i mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di idonei sistemi che ne impediscano la dispersione;
- e) lo stoccaggio deve essere realizzato mantenendo la separazione dei rifiuti per codice CER; lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire all'interno delle aree indicate nella planimetria allegata all'AUA;
- 2.6 i rifiuti decadenti dall'attività di recupero devono essere individuati tra i CER della famiglia 19.xx.xx;
- 2.7 tutti i rifiuti sottoposti alle operazioni di messa in riserva devono essere avviati al recupero entro sei mesi dalla presa in carico sul registro di carico e scarico;
- 2.8 la ditta dovrà tenere in impianto ed a disposizione degli organi di controllo le specifiche tecniche alle quali fa riferimento ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto;
- 2.9 i rottami di ferro e acciaio e i rottami di alluminio, inclusi i rottami delle leghe di alluminio e rame, ottenuti dalle operazioni di trattamento dei rifiuti, ai fini della classificazione come End of Waste (EOW), devono soddisfare i criteri previsti dal regolamento consiglio UE 333/2011 e dal regolamento consiglio UE 715/2013;
- 2.10 i mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di idonei sistemi che ne impediscano la dispersione;
- 2.11 dovrà essere effettuata la pulizia periodica dei piazzali con moto scopa o sistemi equivalenti;
- 2.12 la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti devono rispettare le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi, osservando comunque quanto segue:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori od odori;
 - devono essere salvaguardate la flora, la fauna e deve essere evitato ogni degrado ambientale e del paesaggio;
- 2.13 **Piani**
- Piano di ripristino e recupero ambientale
Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

Prima della fase di chiusura dell'impianto il titolare deve, non oltre i 6 mesi precedenti la cessazione definitiva dell'attività, presentare all'Autorità Competente, all'ARPA competente per territorio ed ai Comuni interessati un piano di dismissione del sito, che contenga le fasi e i tempi di attuazione.

Il piano dovrà:

- identificare ed illustrare i potenziali impatti associati all'attività di chiusura;
- programmare e tempificare le attività di chiusura dell'impianto comprendendo lo smantellamento delle parti impiantistiche, il recupero di materiali o sostanze stoccate ancora eventualmente presenti e delle parti infrastrutturali dell'insediamento;
- identificare eventuali parti dell'impianto che rimarranno in situ dopo la chiusura/smantellamento, motivandone la loro presenza e l'eventuale durata successiva, nonché le procedure da adottare per la loro gestione;
- verificare ed indicare la conformità alle norme vigenti all'atto di predisposizione del piano di dismissione/smantellamento dell'impianto;
- indicare gli interventi in caso si presentino condizioni di emergenza durante la fase di smantellamento.

Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto devono essere effettuati in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente.

Il titolare della presente autorizzazione dovrà, ai suddetti fini, eseguire idonea investigazione delle matrici ambientali tesa a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di siti inquinati e comunque di tutela dell'ambiente.

All'Autorità competente è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale al fine del successivo svincolo della garanzia finanziaria.

- Piano di emergenza.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

3. INDICAZIONI

- in relazione alla cessazione della qualificazione di rifiuto (END OF WASTE) si applicano le disposizioni di cui all'articolo 184 ter del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche integrazioni.;
- fino alla definitiva entrata in vigore del Sistema Telematico per la Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI) di cui all'articolo 188 bis del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche integrazioni decreto ministeriale 17 dicembre 2009, come modificato dal decreto ministeriale 15 febbraio 2010 e successive norme), deve essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico, nonché la denuncia annuale (MUD) ed i rifiuti in uscita dall'impianto dovranno essere accompagnati dal formulario di identificazione. Successivamente dovranno essere garantite le procedure di tracciabilità dei rifiuti prodotti secondo quanto previsto dal SISTRI;
- la ditta dovrà effettuare la dichiarazione E-PRTR, così come prevista dal Regolamento CE n. 166/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni, in quanto applicabile;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per lo smaltimento finale e/o recupero degli stessi, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di smaltimento e/o di recupero (si richiamano al proposito le direttive e le linee guida di cui al decreto direttore generale 7 gennaio 1998 n. 36, pubblicato sul BURL serie ordinaria n. 6 del 09 febbraio 1998, in quanto applicabili);

Comune di Gussago Provincia di Brescia

PROGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 E S.M.I. IMPIANTO SITO IN: VIA TARTAGLIA N. 34 - 25064 GUSSAGO (BS)

TAVOLA: PLANIMETRIA STATO DI FATTO: SCARICHI IDRICI

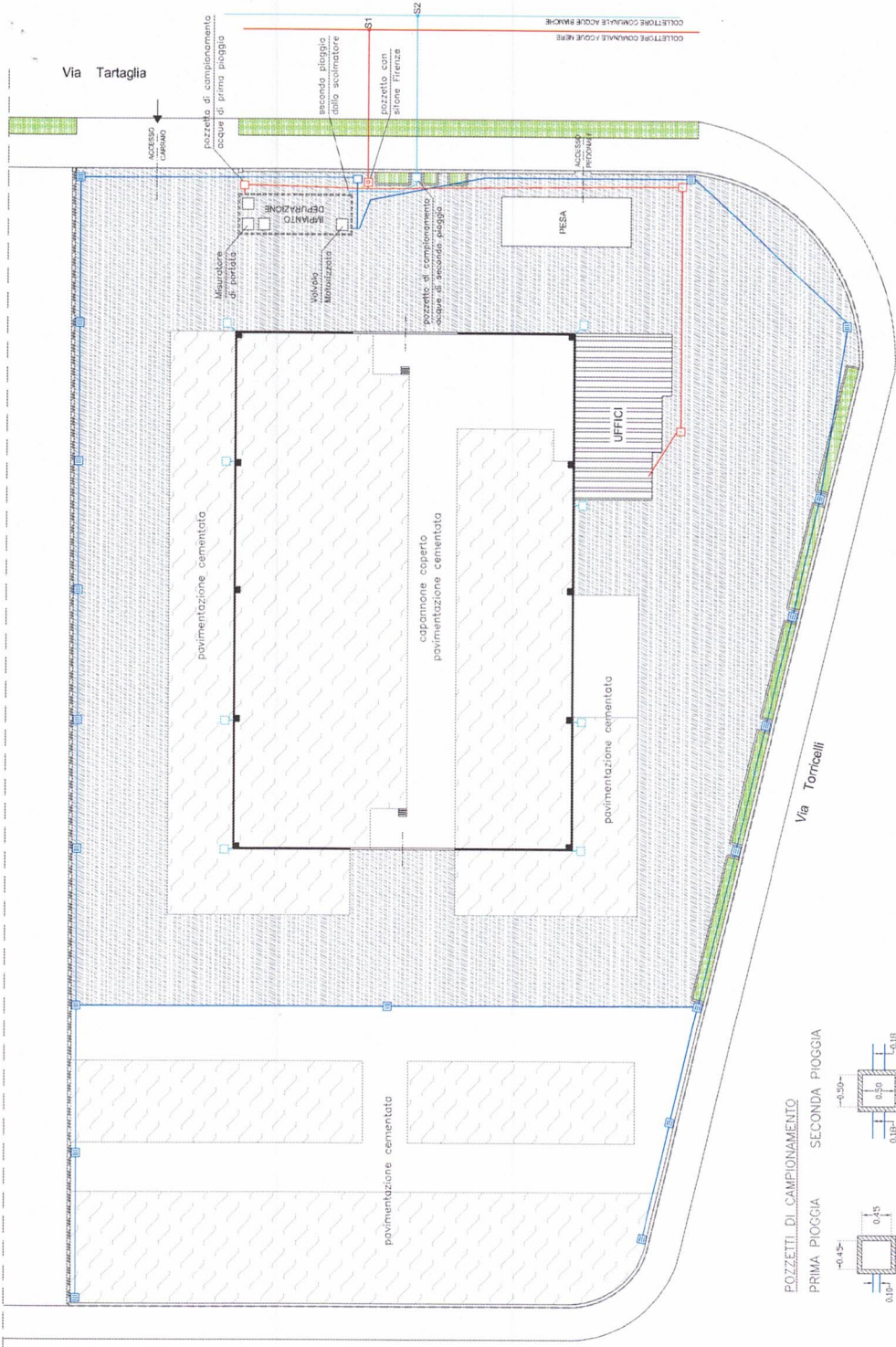
Scala: 1:300 (sempre in formato A3)

COMMITTENTE: MAXMETAL DI DONICA ANDREEA FLORENTINA

Via Tartaglia n. 34,
 Gussago (BS)

PROGETTISTA: ING. LIVIO FRACCARO

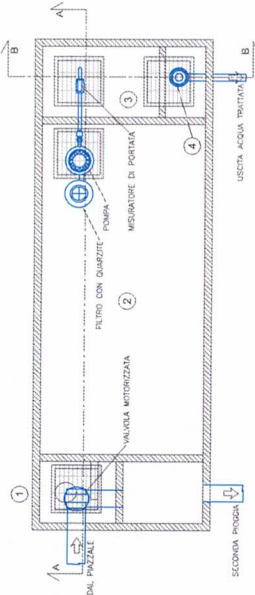
Via Torricelli



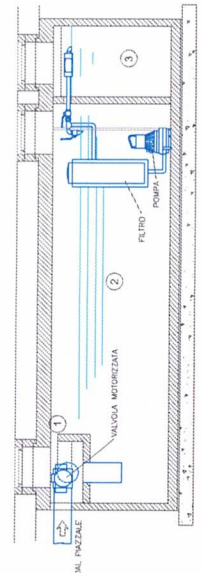
IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE SCALA 1:75

- ① POZZETTO SCOLABOIORE
- ② ACCUMULO ACQUA DI PRIMA PIOGGIA
- ③ DISOLTOIORE
- ④ FILTRO A COALESCENZA

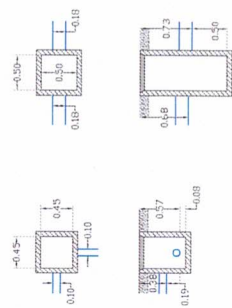
PIANTA



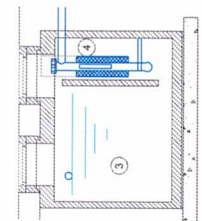
SEZIONE A-A



POZZETTI DI CAMPIONAMENTO PRIMA PIOGGIA SECONDA PIOGGIA



SEZIONE B-B



LEGENDA

- [Symbol] Confine impianto
- [Symbol] Area cementata
- [Symbol] Area esterno asfaltata
- [Symbol] Area dedicato allo stoccaggio/lavorazione dei rifiuti
- [Symbol] Area verde
- [Symbol] Condotta acque meteoriche
- [Symbol] pozzetti a fondo perduto in strato superficiale del sottosuolo
- [Symbol] Pozzetto interno raccolta sversamenti
- [Symbol] Acque domestiche
- [Symbol] Acque pluviali
- [Symbol] Acque meteoriche

DATI PLANIMETRICI

Superficie coperta - capannoni	mq 672
Superficie coperta - uffici	mq 56
Superficie scoperta impermeabile	mq 2.236
Superficie scoperta verde	mq 26
Superficie TOTALE	mq 2.990

Comune di Gussago Provincia di Brescia

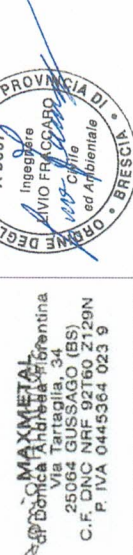
PROGETTO: MODIFICA SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE A. D. N. 3687 DEL 16/06/2016 E S.M.I. ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI, AI SENSI DEGLI ARTT. 215 E 216 DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I. SEDE IMPIANTO: VIA TARTAGLIA N.34 - 25064 GUSSAGO (BS)

TAVOLA: PLANIMETRIE DI PROGETTO: GESTIONE DEI RIFIUTI

N. Unico scala 1:300 data NORD Nord Gennaio 2018

COMMITTENTE: MAXMETAL DI DONICA ANDREA FLORENTINA

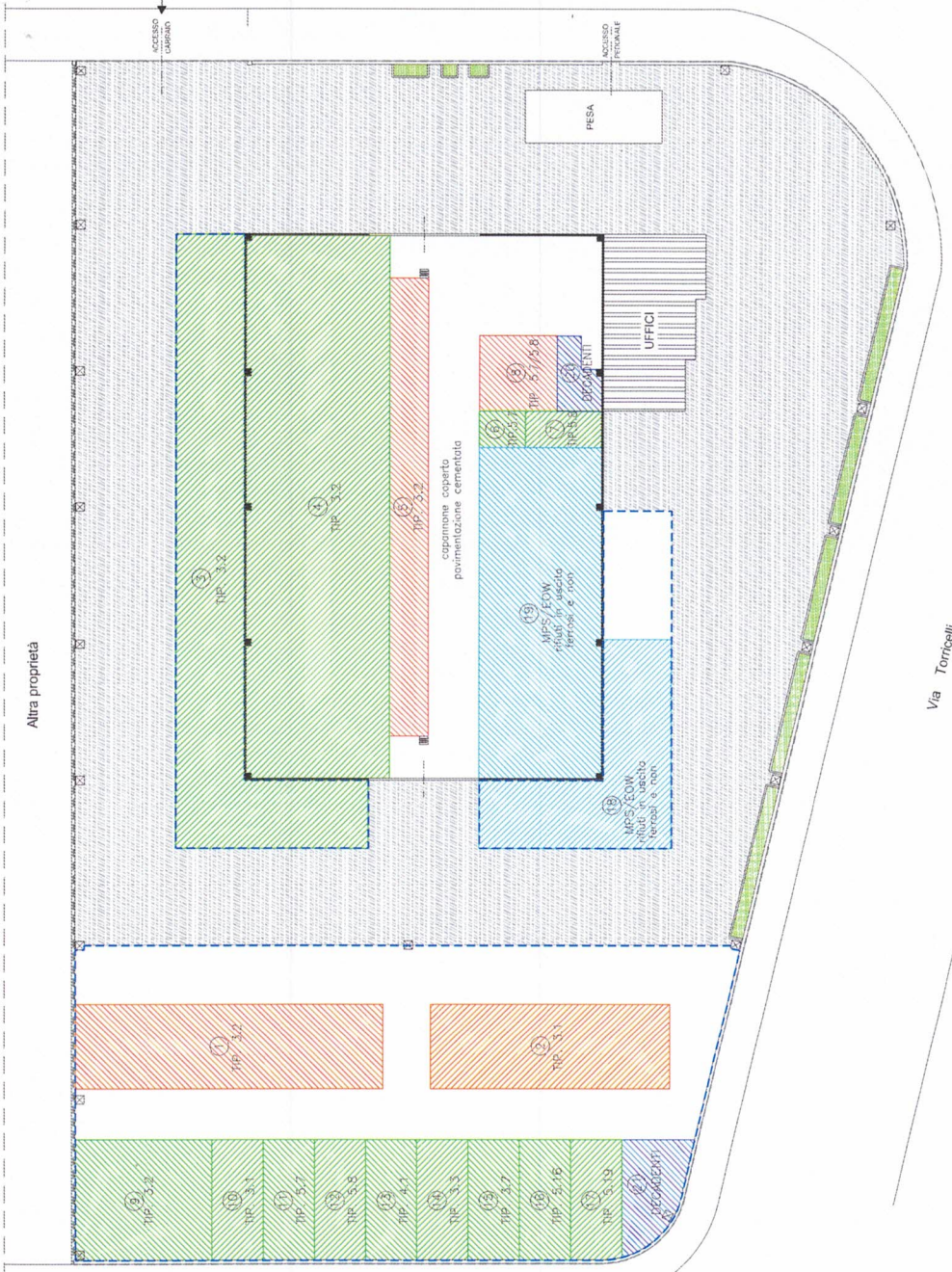
TECNICO: ING. LIVO FRACCARO



Via A. Lamarmora, 169
 25124 Brescia
 Tel. 030 221664
 Fax 030 2476986

Altra proprietà

Via Tartaglia



Via Torricelli

LEGENDA

- [Hatched Box] Confine impianto
- [Dashed Box] Limite area esterna cementata
- [Hatched Box] Area esterna asfaltata
- [Green Box] Area verde
- [Cross-hatched Box] Caditoia acque meteoriche
- [Hatched Box] Pozzetto raccolta sversamenti
- [Hatched Box] Conferimento rifiuti (messa in riserva R13 e recupero R4 limitatamente a selezione e cernita)
- [Hatched Box] Lavorazione - R4
- [Hatched Box] Messa in riserva dei rifiuti - R13
- [Hatched Box] Stoccaggio di EOW in attesa di certificazione e/o MPS e/o rifiuti in uscita
- [Hatched Box] Messa in riserva dei rifiuti decedenti

DATI PLANIMETRICI

Superficie coperta - coppomane	mq 672
Superficie coperta - uffici	mq 56
Superficie scoperta impermeabile	mq 2.236
Superficie scoperta verde	mq 26
Superficie TOTALE	mq 2.990

VOLUMI DI DEPOSITO

Messa in riserva rifiuti in ingresso	mc 1876
Stoccaggio MPS / rifiuti in uscita / EOW in attesa di certificazione	mc 600
Stoccaggio rifiuti decedenti	mc 68
Superficie TOTALE	mc 2544

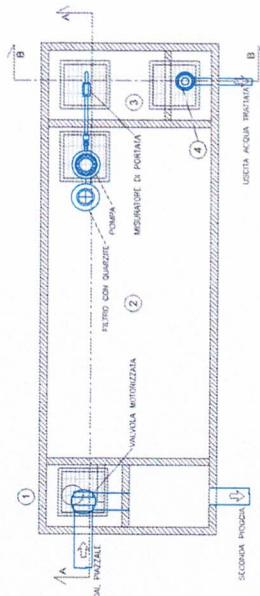
AREA	CARATTERISTICHE	TIPOLOGIA	MODALITA' DI DEPOSITO	MQ	MC	TON
1	CONFERIMENTO RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI - R4/R13	TIP. 03.02	CUMULI/CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	90	200	400
2	CONFERIMENTO RIFIUTI DI METALLI FERROSI - R4/R13	TIP. 03.01	CUMULI/CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	70	150	300
3	MESSA IN RISERVA RIFIUTI METALLI NON FERROSI - R13	TIP. 03.02	CUMULI/CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	173	400	800
4	MESSA IN RISERVA RIFIUTI METALLI NON FERROSI - R13	TIP. 03.02	CUMULI/CONTAINER/CESTE AL COPERTO	267	650	1300
5	LAVORAZIONE RIFIUTI METALLI NON FERROSI - R04	TIP. 03.02	AL COPERTO	60	-	-
6	MESSA IN RISERVA RIFIUTI CAVI IN ALLUMINIO - R13	TIP. 05.07	CUMULI/CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	6	5,5	10
7	MESSA IN RISERVA RIFIUTI CAVI IN RAME - R13	TIP. 05.08	CUMULI/CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	10	5,5	10
8	LAVORAZIONE RIFIUTI - CAVI	TIP. 05.07/05.08	AL COPERTO	20	-	-
9	MESSA IN RISERVA RIFIUTI METALLI NON FERROSI - R13	TIP. 03.02	CUMULI/CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	56	118	236
10	MESSA IN RISERVA RIFIUTI METALLI FERROSI - R13	TIP. 03.01	CUMULI/CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	21	42	84
11	MESSA IN RISERVA RIFIUTI CAVI IN ALLUMINIO - R13	TIP. 05.07	CUMULI/CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	21	47,5	85
12	MESSA IN RISERVA RIFIUTI CAVI IN RAME - R13	TIP. 05.08	CUMULI/CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	21	47,5	85
13	MESSA IN RISERVA SCORIE DELL'INDUSTRIA METALLURGICA DEI METALLI NON FERROSI - R13	TIP. 04.01	CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	21	42	126
14	MESSA IN RISERVA SFODI/SORTI DI ACCOPPIATI - R13	TIP. 03.03	CUMULI/CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	21	42	84
15	MESSA IN RISERVA RIFIUTI DI LAVORAZIONE E MOLATURA E ROTTAMI DI METALLI DURI - R13	TIP. 03.07	CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	21	42	100
16	MESSA IN RISERVA APPARECCHIATURE ELETTRICHE NON RAEE - R13	TIP. 05.16	CUMULI/CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	21	42	84
17	MESSA IN RISERVA APPARECCHIATURE ELETTRICHE NON RAEE - R13	TIP. 05.19	CUMULI/CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	21	42	84
18	EOW IN ATTESA DI CERTIFICAZIONE DERIVANTI DALLA TIPOLOGIA 3.1		CUMULI/CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	78	220	440
19	EOW IN ATTESA DI CERTIFICAZIONE /MPS, DERIVANTI DALLA TIP. 3.2		CUMULI/CONTAINER/CESTE AL COPERTO	138	380	760
20	DEPOSITO RIFIUTI DECEDENTI		CONTAINER AL COPERTO	9	18	30
21	DEPOSITO RIFIUTI DECEDENTI		CONTAINER ALL'APERTO	21	50	75

Comune di Gussago	Provincia di Brescia
PROGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 E S.M.I. IMPIANTO SITO IN: VIA TARTAGLIA N. 34 - 25064 GUSSAGO (BS)	
TAVOLA: PLANIMETRIA STATO DI FATTO: SCARICHI IDRICI	
Scala: 1:300 (sempre in formato A3)	data: Agosto 2018
COMMITTENTE: MAXMETAL DI DONICA ANDREEA FLORENTINA Via Tartaglia n. 34, Gussago (BS)	
PROGETTISTA: ING. LINO FRACCARO	

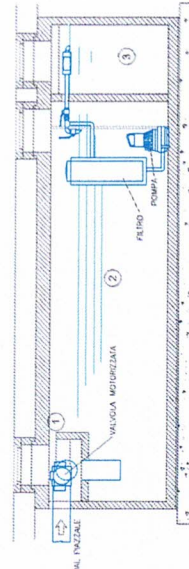
IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE **SCALA 1:75**

- ① POZZETTO SOALMATTORE
- ② ACCUMULO ACQUA DI PRIMA PIOGGIA
- ③ DISOLETORE
- ④ FILTRO A COALESCENZA

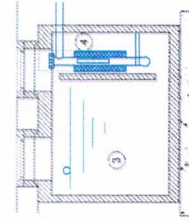
PIANTA



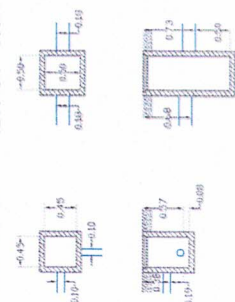
SEZIONE A-A



SEZIONE B-B



POZZETTI DI CAMPIONAMENTO
PRIMA PIOGGIA **SECONDA PIOGGIA**

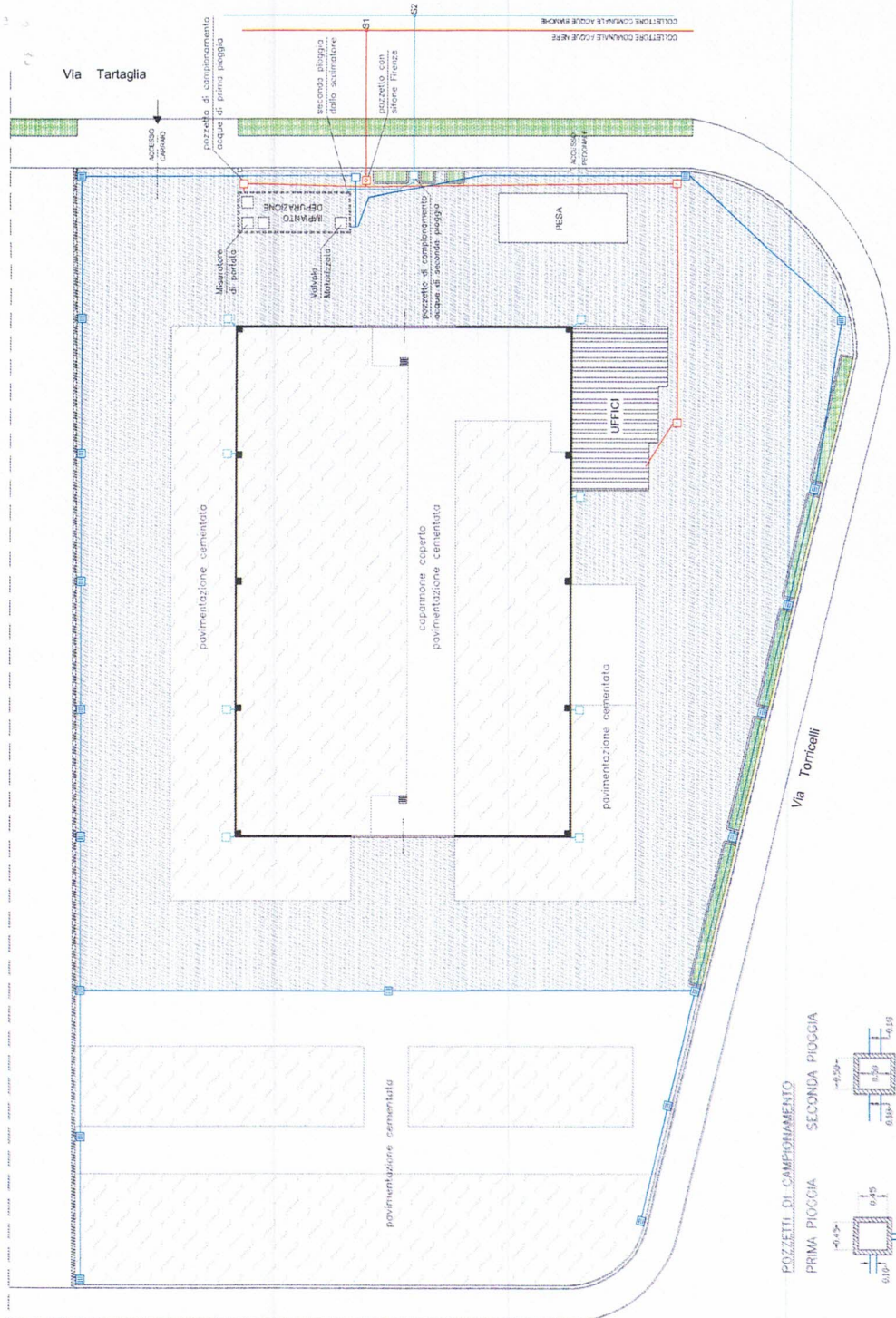


LEGENDA

- ☐ Confine impianto
- ▨ Area cementata
- ▨ Area esterna asfaltata
- ▨ Area dedicata allo stoccaggio/lavazione dei rifiuti
- ▨ Area verde
- ▨ Condizioni acque meteoriche
- ▨ Pozzetti a fondo perduto in strato superficiale del sottosuolo
- ▨ Pozzetto interno raccolta sversamenti
- ▨ Acque domestiche
- ▨ Acque piovole
- ▨ Acque meteoriche

DATI PLANIMETRICI

Superficie coperta -- copronone	mq 672
Superficie coperta -- uffici	mq 56
Superficie scoperta impermeabile	mq 2.236
Superficie scoperta verde	mq 26
Superficie TOTALE	mq 2.990



Comune di Gussago Provincia di Brescia

PROGETTO: MODIFICA SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE A. D. N. 5687 DEL 16/06/2016 E S.M.I. ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI, AI SENSI DEGLI ARTT. 245 E 216 DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I. SEDE IMPIANTO: VIA TARTAGLIA N.34 - 25064 GUSSAGO (BS)

TAVOLO: PLANIMETRIE DI PROGETTO: GESTIONE DEI RIFIUTI

N. Unica scala 1:300 data Nord data Gennaio 2018

COMITENTE: MAXMETAL di DONICA ANDREA FLORENTINA

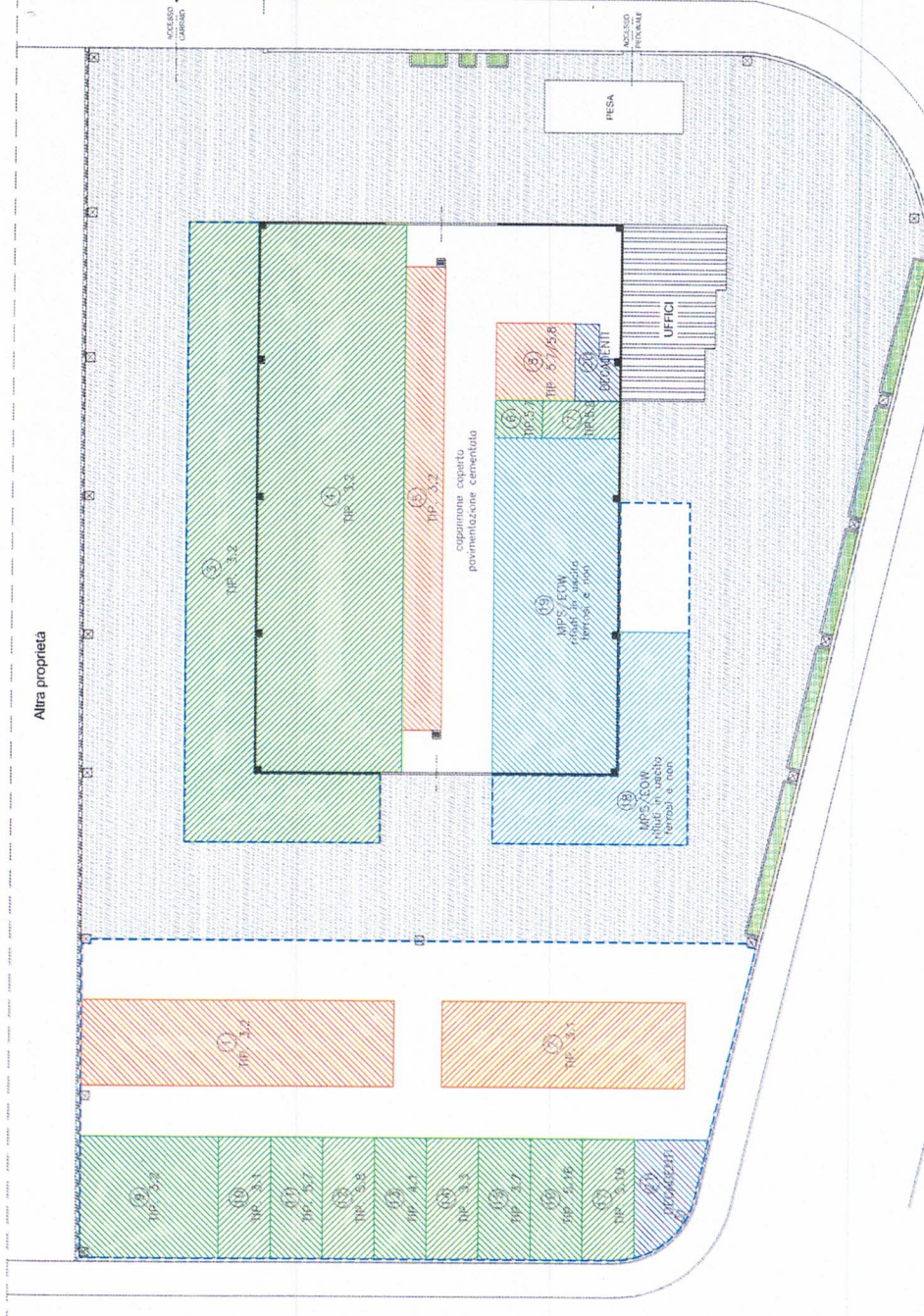
TECNICO: ING. LIVO FRACCARO

Via Tartaglia n. 34,
 Giuseppe (95)

INGEGNERE
 LIVO FRACCARO
 C. F. DMC NRE 92180 21209
 P. IVA 0445364 023 9



Altra proprietà



Via Torricelli

LEGENDA

- Confine impianto
- Limite area esterna cementata
- Area esterna asfaltata
- Area verde
- Copertura acque meteoriche
- Pozzetto raccolta sversamenti
- Conferimento rifiuti (ingressi in riserva R13 e recupero R4 limitatamente a selezione e cernita)
- Lavorazione - R4
- Messa in riserva dei rifiuti - R13
- Stoccaggio di EDW in attesa di certificazione e/o MPS e/o rifiuti in uscita
- Messa in riserva dei rifiuti decadenti

DATI PLANIMETRICI

Superficie coperta - capannone	mq 672
Superficie coperta - uffici	mq 56
Superficie scoperta impermeabile	mq 2.236
Superficie scoperta verde	mq 26
Superficie TOTALE	mq 2.990

VOLUMI DI DEPOSITO

Messa in riserva rifiuti in ingresso	mc 1876
Stoccaggio MPS / rifiuti in uscita / EDW in attesa di certificazione	mc 600
Stoccaggio rifiuti decadenti	mc 68
Superficie TOTALE	mc 2544

Via Torricelli

AREA	CARATTERISTICHE	TIPOLOGIA	MODALITA' DI DEPOSITO	MC	TON
1	CONFERIMENTO RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI - R4/R13	TIP. 03.02	CUMULI/CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	90	400
2	CONFERIMENTO RIFIUTI DI METALLI FERROSI - R4/R13	TIP. 03.01	CUMULI/CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	70	300
3	MESSA IN RISERVA RIFIUTI METALLI NON FERROSI - R13	TIP. 03.02	CUMULI/CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	173	800
4	MESSA IN RISERVA RIFIUTI METALLI NON FERROSI - R13	TIP. 03.02	CUMULI/CONTAINER/CESTE AL COPERTO	267	1.300
5	LAVORAZIONE RIFIUTI METALLI NON FERROSI - R04	TIP. 03.02	AL COPERTO	60	-
6	MESSA IN RISERVA RIFIUTI CAVI IN ALLUMINIO - R13	TIP. 05.07	CUMULI/CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	6	5,5
7	MESSA IN RISERVA RIFIUTI CAVI IN RAME - R13	TIP. 05.08	CUMULI/CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	10	5,5
8	LAVORAZIONE RIFIUTI - CAVI	TIP. 05.07/05.08	AL COPERTO	20	-
9	MESSA IN RISERVA RIFIUTI METALLI NON FERROSI - R13	TIP. 03.02	CUMULI/CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	56	256
10	MESSA IN RISERVA RIFIUTI METALLI FERROSI - R13	TIP. 03.01	CUMULI/CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	21	84
11	MESSA IN RISERVA RIFIUTI CAVI IN ALLUMINIO - R13	TIP. 05.07	CUMULI/CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	21	47,5
12	MESSA IN RISERVA RIFIUTI CAVI IN RAME - R13	TIP. 05.08	CUMULI/CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	21	47,5
13	MESSA IN RISERVA SCORIE DELL'INDUSTRIA METALLURGICA DEI METALLI NON FERROSI - R13	TIP. 04.01	CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	21	42
14	MESSA IN RISERVA SFREDDI/SCARTI DI IMBALLAGGIO IN ALLUMINIO E DI ACCOPPIATI - R13	TIP. 03.03	CUMULI/CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	21	84
15	MESSA IN RISERVA RIFIUTI DI LAVORAZIONE E MOLATURA E ROTTAMI DI METALLI DURI - R13	TIP. 03.07	CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	21	100
16	MESSA IN RISERVA RIFIUTI DI CAVI ELETTRICHE NON RAE - R15	TIP. 05.16	CUMULI/CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	21	84
17	MESSA IN RISERVA APPARECCHIATURE ELETTRICHE NON RAE - R13	TIP. 05.19	CUMULI/CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	21	84
18	EDW IN ATTESA DI CERTIFICAZIONE DERIVANTI DALLA TIPOLOGIA 3.1	EDW IN ATTESA DI CERTIFICAZIONE	CUMULI/CONTAINER/CESTE ALL'APERTO	79	220
19	EDW IN ATTESA DI CERTIFICAZIONE (MPS, EDW) DALLA TIPO. 3.2	MPS/EDW IN ATTESA DI CERTIFICAZIONE	CUMULI/CONTAINER/CESTE AL COPERTO	136	760
20	DEPOSITO RIFIUTI DECADENTI	RIFIUTI DECADENTI	CONTAINER AL COPERTO	9	50
21	DEPOSITO RIFIUTI DECADENTI	RIFIUTI DECADENTI	CONTAINER ALL'APERTO	21	75